

Artisti tra realtà e immaginifico al Premio Hazel Marie Cole

Ultimo giorno, oggi (11-13, 17-19), per visitare nella sede della Comunità Greco-Orientale (riva 3 novembre 9) la seconda tappa della XX edizione della Mostra del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole: all'iniziativa benefica, nata da un'idea di Aldo e Donatella Pianciamore, per ricordare la straordinaria figura della mecenate inglese, che fu anche ingegnere aeronautico, hanno aderito 34 artisti tra pittori triestini, di altre città italiane e stranieri.

«Bontà e bellezza - ha affermato la curatrice Marianna Accerboni - s'intrecciano in questa iniziativa. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna ha il pregio di riassumere attraverso una serie di opere realizzate secondo tecniche e linguaggi diversi, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero». Del filone "immaginifico" fanno parte Paolo Barducci, Alessandro Calliga-

ris, Giorgio Cappel, Luisia Comelli Luis, Bruna Daus Medin, Elsa Delise, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Silva Fonda, Marta Potenzieri Reale, Alice Psacaropulo, Svyatoslav Ryabkin, Angelo Salemi, Erika Stocker Micheli, Roberto Tigelli, Meri Zannolla, Serena Zors. Interpreti di uno stile figurativo più tradizionale e narrativo, affrontato con poetica misura, sono invece Nadia Bencic, Diana Bosnjak Monai, Carla Fiocchi, Holly Furlanis, Claudia Raza, Mirella Schott Sbisà, Carlo Sini e Livio Zoppolato. Attraverso un lessico d'avanguardia, il quale attinge alla sintesi e alla forza emotiva del segno e del colore, che assume a volte valore simbolico, si esprimono Alda Baglioni, Valerie Bregaint, Paolo Calvino, Nora Carella, Paolo Guglielmo Giorio, Paola Martinella, Fabrizio Vascotto e Valentina Verani. Un caso a parte è rappresentato da Carolina Franza, che sa introdurre nell'antico mondo dell'icona. —